

Sciopero sanità anche Massa aderisce

► MASSA

«Sino ad oggi il cittadino ha poco risentito della depauperazione dei servizi a lui resi poiché i medici si sono impegnati, anche con turni massacranti, per soddisfare sempre i bisogni della collettività. Dalle istituzioni i medici hanno ricevuto il nulla, nessuna assunzione delle 6000 essenziali prospettate, nessuna programmazione futura nessun cenno ad un rinnovo del contratto ormai fermo da oltre 6 anni». È quanto si legge nel comunicato unitario delle segreterie provinciali Cgil Fp, Arooi, Anaa, Uil Fpl, Ortopedici ospedalieri, nato dall'assemblea intersindacale della dirigenza medica e veterinaria della provincia di Massa Carrara, che ha preso vita il 4 marzo al fine di preparare adeguatamente lo sciopero nazionale del 17 e 18 marzo 2016.

«Mai, prima d'ora, - fanno sapere - nella storia della dirigenza medica è stato proclamato uno sciopero di tale durata. Infatti, dopo l'effettuazione di una giornata di sciopero nazionale lo scorso 16 dicembre, le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, vista la totale assenza di risposte da parte di governo e istituzioni, hanno indetto, per le giornate del 17 e 18 marzo 2016, altre 48 ore di sciopero in prosecuzione della stessa vertenza che impegna in prima linea i medici alla difesa della sanità pubblica, sempre più depauperata di ricchezza dai vari governi che si sono succeduti negli ultimi anni. I cittadini - continua la nota - hanno diritto ad essere curati da medici nel rispetto della legge: basta accordi di palazzo volti a fruire di prestazioni settoriali e spesso non qualificate col solo scopo di ottenere una attività a basso costo! I cittadini pagano le imposte e le tasse!».

